

## LA LEGGE DEL CONTRAPPASSO

di Matt Ginsburg

*Questo simpatico articolo è comparso sul numero di "The BRIDGE WORLD" del febbraio 1979 ed il suo titolo originale è "REWARD REAPED", che io ho tradotto liberamente mutuandolo da una delle mie favolette. Spero che Matt Ginsburg non me ne voglia*

Ezechiele

Tutto è cominciato a Los Angeles. Io vivevo laggiù e di tanto in tanto giocavo in un torneo lampo. La conseguenza più ovvia del dover giocare quattro mani in quindici minuti è che la dichiarazione tende ad essere non troppo scientifica. Nel caso in questione il mio compagno ha aperto di 1Q, usando poi la Gerber sulla mia risposta di 2SA ed, appurato che avevo due Assi ed un Re, ha concluso la dichiarazione con 7SA. Ovest ha attaccato con la Donna di quadri ed io mi sono ritrovato a rimirare queste carte:

♠ R 5 3  
♥ A D F 2  
♦ A R 9 6  
♣ R 3

♠ A F 7 6  
♥ R 10 7  
♦ 3 2  
♣ A 6 5

In realtà non un così cattivo contratto. Tutto quello di cui avevo bisogno era che Ovest avesse cinque fiori a lato dei suoi tre onori di quadri, mentre Est doveva avere la Donna di picche al massimo terza. (Se le picche non sono divise c'è la possibilità di una complicata compressione progressiva). Va bene, va bene, può darsi che non sia il miglior contratto del mondo, ma ne ho visti di peggiori.

In ogni caso, ho preso con l'Asso, ho incassato il Re di picche ed ho giocato picche al Fante che ha fatto presa. La mia fretta di conoscere la situazione delle picche, prima di incassare le cuori, è stata più una questione di curiosità piuttosto che di tecnica. Tuttavia, quando ho incassato l'Asso di picche, Ovest ha giocato il nove ed Est non ha risposto! Istantaneamente ho giocato una piccola cuori verso il morto, mentre Ovest accertava la renonce del suo compagno. Ancora tre volte cuori, con Ovest che scartava fiori sull'ultima, consentendomi di ricostruire la situazione:

|          |         |         |
|----------|---------|---------|
|          | ♠ -     |         |
|          | ♥ -     |         |
|          | ♦ R 9 6 |         |
|          | ♣ R 3   |         |
| ♠ -      |         | ♠ D     |
| ♥ -      |         | ♥ -     |
| ♦ F 10 x |         | ♦ x     |
| ♣ x x    |         | ♣ D F x |
|          | ♠ 7     |         |
|          | ♥ -     |         |
|          | ♦ 3     |         |
|          | ♣ A 6 5 |         |

Ho incassato Re ed Asso di fiori ed ho giocato il tre di quadri costringendo Ovest a passare il dieci. Naturalmente sono stato basso e così sono diventato il primo dichiarante a mantenere un grande slam con una messa in mano all'undicesima presa. Più 2220 si è rivelato un top per noi, anche se una coppia di pazzi ha dichiarato e fatto 7C.

Interessante? Sicuramente. Un aneddoto divertente? Assolutamente. Tuttavia nel profondo del mio cuore sapevo che ero stato turlupinato. Mai più un colpo di sonno di un avversario al tavolo del Bridge sarebbe rimasto impunito.

Ho avuto la mia successiva opportunità con questa mano:

♠ A F 7 2 ♥ D 10 9 4 ♦ 8 6 ♣ A D 2

Giocando in un torneo provinciale a squadre, il mio compagno ha aperto di 1C ed io ho mostrato una mano bilanciata di 13-14 punti, con aiuto a cuori, dichiarando 4Q. Il mio compagno ha allertato ed uno degli avversari ha chiesto chiarimenti e lui ha spiegato che si trattava di una Splinter. Aveva ragione.

Io tuttavia sono rimasto impassibile nonostante la mia dimenticanza dei nostri accordi di coppia. Ma nel momento in cui Ovest ha attaccato con il Re di quadri contro il piccolo slam a cuori, ecco come è apparso il morto.

♠ A F 7 2 ♥ D 10 9 8 4 ♦ 6 ♣ A D 2

Ovest ha dato un'occhiata al cadavere ed ha proseguito con una piccola fiori ed il mio compagno che aveva:

♠ R D 3 ♥ A R 8 6 5 ♦ 7 5 4 ♣ R 4

ha preteso dodici prese ed ha segnato 980 sullo score.

Più tardi è comparsa questa smazzata:

♠ 7 4 2  
 ♥ A R D 7 5  
 ♦ 6 3  
 ♣ 8 4 3

♠ A R D 10 9 6 3  
 ♥ -  
 ♦ A D  
 ♣ A 10 7 2

Ovest ha attaccato con il R di fiori contro 6SA, e quando Est non ha risposto al primo giro di picche, la situazione è apparsa piuttosto drammatica. Nonostante tutto questo, avevo un piano ben preciso. Ho proseguito in un lampo con quattro giri di picche ed, appena Ovest ha cominciato a scartare diligentemente cuori, ho intavolato il sette di fiori senza cambiare ritmo. Ovest ha visto nero ed ha scartato un'altra cuori. La renonce questa volta non è stata perfezionata, ma il ritorno imposto a cuori da parte di Est mi è andato ugualmente bene.

La mia inclinazione ha continuato a perfezionarsi. Ho giocato ripetutamente dalla mano sbagliata come dichiarante ed una volta un avversario ha dovuto giocare con **R F x x x** opposto a **A x x x**.

Ha incassato l'Asso, ha continuato con una piccola verso Re e Fante e si è soffermato a pensare. Io ho estratto una carta dalla mia mano e l'ho posata sul tavolo a faccia in giù. Il dichiarante, incapace di reggere alla tensione, naturalmente ha fatto la scelta sbagliata.

Infine c'è stato questo piccolo numero:

♠ R D 9  
 ♥ A 10 9 7  
 ♦ R  
 ♣ A F 8 5 4

♠ F 3  
 ♥ 6 2  
 ♦ A D 6 5  
 ♣ R D 9 6 3

Stavo giocando 5F in un torneo Mitchell. Ovest ha attaccato con il tre di cuori ed io ho capito di essere nei guai. Tutti quelli che si sarebbero ritrovati a giocare 3SA, avrebbero fatto dieci prese, così avrei dovuto segnare 440 per conseguire un buon risultato.

Naturalmente ho preso con l'Asso di cuori ed un giro di fiori ha mostrato che Ovest le aveva tutte e tre. Mostrandomi preoccupato, ho giocato la piccola picche del morto. Est ci ha pensato un po' sopra, ma è stato basso ed il mio Fante ha fatto la presa. Ho eliminato le atout ed ho giocato quadri per il Re, raggiungendo questa situazione:

♠ R D  
 ♥ 10 9 7  
 ♦ -  
 ♣ F 8

♠ 3  
 ♥ 6  
 ♦ A D 6  
 ♣ 9 6

Il resto della smazzata è stato tutto rose e fiori. Ho giocato il Re di picche dal morto, Est ha coperto ed io ho tagliato. Ho incassato due quadri, tagliato la terza, ed ho parcheggiato la mia cuori perdente sulla Donna di picche. Un taglio a cuori ed uno a picche hanno completato la smazzata.

Dopo l'ultima presa, gli avversari sono apparsi piuttosto perplessi, ma non hanno detto niente mentre io mi accingevo a segnare il risultato.

Improvvisamente la sala si è oscurata. Una figura grigia con in mano una falce è comparsa di fronte a me. "Va bene." ha detto "Penso che questo sia veramente troppo." Aveva un accento di Brooklyn. In lontananza una campana si è messa a suonare.

La cosa successiva che ho realizzato è che io ero qui. Il movimento sembra durare per sempre ed il mio compagno potrebbe facilmente passare per un gorilla se il suo alito fosse un po' migliore. Il resto della sala è costituito da tante piccole vecchie signore, che ci rifilano soltanto zeri.

E fa *molto caldo*.